

**Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne**

**Art 4 bis del D.L. 14 ottobre 2019 n.111 convertito con L. 12 dicembre 2019 n.141 e  
Decreto interministeriale del 29 settembre 2021.**

Bando pubblico per l'assegnazione dei fondi

**ALLEGATO 1 – NORME TECNICHE E AMMINISTRATIVE**

DIREZIONE **Ambiente, Energia e Territorio**

SETTORE **Foreste**

**BANDO PER IL COFINANZIAMENTO DI INTERVENTI EFFETTUATI DA  
IMPRESE AGRICOLE E FORESTALI PER LA TUTELA AMBIENTALE E  
IDROGEOLOGICA DELLE AREE INTERNE**

**BANDO n° 1 / 2023.**

**SCADENZA venerdì 22 dicembre 2023 ore 12.30**

## Indice generale

1. FINALITÀ E OGGETTO DEL BANDO.....	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
3. AREE INTERESSATE DALL'ATTUAZIONE DEL BANDO.....	4
4. RISORSE FINANZIARIE E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO.....	4
5. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO.....	4
6. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI.....	5
7. CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO....	8
8. PROCEDURE TECNICO-AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE.....	9
9. CRITERI DI PRIORITA'.....	12
10. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA EROGAZIONE DI ANTICIPI.....	15
11. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI E VARIANTI.....	16
12. TERMINE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI E PER LA RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE.....	16
13. RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	16
14. ISTRUTTORIA E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	18
15. PUBBLICAZIONE DOCUMENTAZIONE.....	18
16. RIESAMI/RICORSI.....	18
17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.....	19
18. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	19
19. CONTATTI.....	20

## 1. FINALITÀ E OGGETTO DEL BANDO

Il contributo è destinato a incentivare “Interventi volti alla difesa e messa in sicurezza del suolo, al fine di favorire la tutela ambientale, la gestione del paesaggio e di contrastare il dissesto idrogeologico nelle aree interne e marginali del Paese” in attuazione dell’articolo 4bis del decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con legge 12 dicembre 2019 n. 141, recante misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell’aria.

In conformità a quanto previsto dalla D.G.R. 2-5163 del 14.06.2022 sono previsti i seguenti interventi:

1. Interventi di riduzione del carico di combustibile vegetale nell’interfaccia urbano- rurale per la prevenzione dagli incendi boschivi di cui all’art. 2 c.1 bis della L. 353 del 21.11.2000 come modificata dal D.L. 120 del 8.9.2021 convertito con modificazioni dalla L. n. 155 del 8.11.2021.
2. Interventi selvicolture di ripristino di boschi degradati da eventi estremi.
3. Interventi selvicolture in boschi di protezione diretta orientati al mantenimento della loro stabilità.
4. In associazione e funzionalmente dipendenti da quelli di cui ai punti precedenti, interventi localizzati per il contrasto al dissesto idrogeologico e per la manutenzione del territorio mediante tecniche di ingegneria naturalistica o di ripristino di sistemazioni tradizionali con muretti a secco o terrazzamenti.

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge regionale n. 4/2009 “Gestione e promozione economica delle foreste”;

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 settembre 2011 n. 8/R “Regolamento forestale di attuazione dell’articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4”;

L.r. 45/1989 “Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici” e s.m.i.

Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 recante “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”;

Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con Legge 12 dicembre 2019, n. 141, ed in particolare articolo 4 bis del medesimo, istitutivo di un Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne;

Decreto interministeriale 29 settembre 2021 “Condizioni, criteri e modalità di ripartizione del Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne”;

D.G.R. n 10-2996 del 19-03-2021, aggiornata con D.G.R. 12-5791 del 13.10.2022 “Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2021-2025”.

### **3. AREE INTERESSATE DALL'ATTUAZIONE DEL BANDO**

Sono finanziabili interventi da eseguirsi sul territorio della Regione Piemonte limitatamente alle aree classificate “**aree interne**” come da elenco allegato, fonte ISTAT (Allegato D).

### **4. RISORSE FINANZIARIE e INTENSITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO**

La disponibilità finanziaria relativa al presente bando è pari a 270.000,00 Euro di contributo pubblico.

Qualora ulteriori risorse finanziarie si rendessero successivamente disponibili queste potranno essere utilizzate per il finanziamento di domande relative a progetti ritenuti ammissibili in sede di istruttoria e non ammesse a finanziamento per mancanza di sufficienti risorse finanziarie.

Il contributo pubblico massimo concedibile sarà pari al 90% della spesa ammissibile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), con i seguenti limiti di importo:

- contributo minimo: 10.000 Euro;
- contributo massimo: 24.999 Euro.

Come indicato nel Decreto interministeriale 29 settembre 2021 “Condizioni, criteri e modalità di ripartizione del Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne”, il contributo è concesso secondo la regola “de minimis” ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

Il contributo può essere cumulato con altri aiuti nel rispetto dei limiti e delle modalità di cui all'articolo 5 del precitato Regolamento (UE) 1407/2013.

Sul sito: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx> è possibile consultare il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato per la valutazione del plafond “de minimis” del proponente.

### **5. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO**

Possono beneficiare del contributo:

- le imprese agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile, come definite al punto 1) della “Guida

## Norme di attuazione Bando 2023

all'accertamento del possesso dei requisiti delle figure professionali operanti in agricoltura ed alla applicazione delle normative riguardanti la conservazione dell'integrità fondiaria" (D.G.R. n. 15-442 del 22 dicembre 2016 e s.m.i.);

- le imprese forestali di cui all'art. 3 comma 2 lettera q) del Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34.

Le imprese di cui sopra devono eseguire direttamente gli interventi oggetto di richiesta del contributo e devono possedere i seguenti requisiti:

a. avere la disponibilità dei terreni su cui si intende realizzare l'intervento alla data di presentazione del progetto di livello esecutivo.

La disponibilità si intende acquisita in forza di atti o contratti già esistenti, o stipulati ai fini dell'ammissione ai presenti benefici, dai quali derivi la titolarità giuridica ad assumerne gli impegni e a compiere le azioni conseguenti;

b. solo per le imprese forestali, essere regolarmente iscritte all'albo delle imprese forestali transfrontaliero (TAIF) di cui al Regolamento Regionale n. 8R/2020 attuativo dell'art. 31 della l.r. 4/2009;

c. non aver beneficiato di altri finanziamenti pubblici concessi per le medesime aree e i medesimi interventi nei tre anni precedenti la concessione del contributo;

d. non aver beneficiato di altri aiuti in regime "de minimis" di cui al Reg. EU 1407/2013 di importo tale da superare, compreso il contributo richiesto, il massimale ammesso (200.000,00 Euro, espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso);

e. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, in analogia con quanto previsto dall'art. 1, comma 553 della L. 266/05.

In riferimento al presente bando, ogni richiedente può presentare una sola domanda di contributo.

## 6. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

### TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Al fine di incentivare interventi di messa in sicurezza e manutenzione del suolo nell'ambito delle attività per la tutela e valorizzazione del patrimonio forestale e nel rispetto degli indirizzi nazionali per la tutela ambientale e paesaggistica, il contrasto al cambiamento climatico e il miglioramento della qualità dell'aria, sono ammessi:

**A) Interventi selvicolturali di riduzione del carico di combustibile vegetale nell'interfaccia urbano-rurale per la prevenzione dagli incendi boschivi** di cui all'art. 2 c.1 bis della L. 353 del 21.11.2000 come modificata dal D.L. 120 del 8.9.2021 convertito con modificazioni dalla L. n. 155

del 8.11.2021.

Saranno ammessi i seguenti interventi, da eseguirsi secondo le indicazioni di cui alle “Linee guida per la selvicoltura preventiva e di interfaccia urbano/foresta” - allegato 2 del “Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2021 – 2025” approvato con D.G.R. n. 10-2996 del 19.03.2021:

1) realizzazione di una Zona Buffer (200-300 m per nuclei abitativi compatti, quali borgate e villaggi, 100-200 m per edificati isolati, quali baite o case singole), diradamenti in fustaia, conversione ceduo in alto fusto, interventi di riduzione della densità e spalcatore, interruzione omogeneità verticale/orizzontale;

### **B) Interventi selvicolturali di ripristino di boschi degradati da eventi estremi**

Gli interventi ammessi sono:

1) interventi selvicolturali di ricostituzione (taglio piante morte instabili, sramatura, taglio dei polloni morti, sistemazione ramaglia sul terreno), taglio finalizzato ad accelerare il processo di rinnovazione, rinnovazione artificiale, rinfoltimenti, monitoraggio per verificare la presenza di dinamiche naturali, conservazione di tutte le piante portaseme vitali o parzialmente vitali, stabili e instabili, isolate o in gruppi al fine di formare zone di ombreggiamento, sistemazione tronchi lungo il versante, ecc.);

2) interventi di ripristino della sicurezza del reticolo viario (taglio piante morte, disposizione tronchi a terra per formare barriere, ancorate alla base dei ceppi tagliati o alla piante rilasciate), sentieristico (taglio delle piante morte, deperienti o instabili) e idrografico.

Nel caso di superfici percorse da incendi la valutazione sulla necessità di procedere con interventi di ripristino e la loro localizzazione nonché la successiva progettazione devono essere eseguite secondo gli specifici parametri di cui al punto 9.8 delle “Linee guida per la selvicoltura preventiva e di interfaccia urbano/foresta” contenute nell’allegato 2 del “Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2021 – 2025” approvato con D.G.R. n. 10-2996 del 19.03.2021.

Il progetto deve inoltre documentare la situazione di dissesto idrogeologico necessaria per l’eliminazione del divieto di intervento previsto dall’art. 10 della L. 353/2000; l’eventuale concessione del contributo sarà quindi anche soggetta alle valutazioni necessarie all’ottenimento dell’autorizzazione prevista.

### **C) Interventi selvicolturali in boschi di protezione diretta orientati al mantenimento della loro stabilità**

1) interventi selvicolturali collegati alla prevenzione del rischio idrogeologico (es. gestione della vegetazione lungo il reticolo idrografico, prevenzione frane o smottamenti tramite gestione

selvicolture);

2) interventi selvicolture in grado di aumentare la funzione protettiva del bosco contro le valanghe, le laves torrentizie e la caduta massi.

**D) In associazione e funzionalmente dipendenti da quelli di cui ai punti precedenti, interventi localizzati per il contrasto al dissesto idrogeologico e per la manutenzione del territorio mediante tecniche di ingegneria naturalistica o di ripristino di sistemazioni tradizionali con muretti a secco o terrazzamenti.**

1) ripristino della stabilità dei versanti a seguito di calamità naturali ed eventi catastrofici (ad esempio tramite messa a dimora di talee e piantine);

2) opere di sistemazione idraulico-forestale, captazione e deflusso delle acque meteoriche e superficiali (briglie, canalizzazioni, drenaggio acque);

3) sistemazione di versanti e di scarpate in fase di erosione, per prevenzione rischio idrogeologico (cavalletti, palificate, viminate, ecc...).

Sono ammesse in tale categoria esclusivamente interventi ed attività che comportino modificazione o trasformazione d'uso del suolo su aree non superiori a duecentocinquanta metri quadrati e richiedenti un volume complessivo di scavo non superiore a cento metri cubi (art. 3 c. 3 della L.r. 45/1989 e s.m.i.).

## SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili appartengono a tre categorie:

1) spese per l'esecuzione degli interventi delle tipologie A), B), C) e D), determinate sulla base del prezzario regionale, anno 2023, approvato con D.G.R. n. 6-6521 del 20/02/2023 eventualmente integrabile con analisi prezzi per lavorazioni non comprese nel prezzario;

2) spese tecniche, calcolate applicando una percentuale massima del 13% sul totale delle spese per l'esecuzione degli interventi A), B), C) e D); esse comprendono: la progettazione completa di tutte le attività e gli elaborati di cui all'Allegato B2, le attività tecnico professionali connesse all'ottenimento delle eventuali autorizzazioni, la direzione lavori e la rendicontazione asseverata dei lavori di cui all'Allegato C;

3) spese amministrative generali, calcolate applicando una percentuale massima del 2% sul totale delle spese per l'esecuzione degli interventi A), B), C) e D); esse comprendono: la gestione amministrativa dell'istanza di contributo e le spese connesse all'ottenimento delle eventuali autorizzazioni. All'importo così calcolato può sommarsi l'eventuale spesa amministrativa costituita dal costo della fidejussione necessaria all'ottenimento dell'anticipazione (con presentazione del

preventivo).

#### PERIODO DI AMMISSIBILITA' DI INTERVENTI E SPESE

Sono ammissibili a contributo esclusivamente gli interventi e le spese sostenute all'interno del periodo temporale intercorrente tra la data di approvazione della graduatoria e il termine di cui al punto 12 del presente bando.

### 7. CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo, deve:

7.1 essere redatta su file in formato .pdf utilizzando il modello di cui all'**Allegato A1**, completo di tutti gli allegati necessari,

7.2 essere firmata digitalmente,

7.3 essere inviata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) con il seguente oggetto: "Istanza nome impresa agricola/forestale - Bando Decreto Clima", alla **Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Foreste**, nel rispetto dei requisiti di ricevibilità del messaggio della Giunta regionale, al seguente indirizzo PEC: *foreste@cert.regione.piemonte.it*

7.4 essere inviata a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della determina dirigenziale di approvazione del Bando ed entro le **ore 12:30 del giorno venerdì 22 dicembre 2023**,

7.5 Alla domanda di contributo (**All. A1**) dovrà essere allegata la PROPOSTA PROGETTUALE PRELIMINARE, redatta e firmata da un tecnico forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività secondo il modello di cui all'**Allegato B1**, con relativi allegati previsti dal medesimo modello;

### 8. PROCEDURE TECNICO-AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE

#### COMPETENZE

In base alla DGR n. 2-5163 del 14.06.2022, il Settore Foreste è la struttura competente all'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione del presente bando.

Presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti relativi ai procedimenti.

Nel corso delle verifiche istruttorie i funzionari incaricati hanno la facoltà di effettuare sopralluoghi e chiedere integrazioni alla documentazione presentata allo scopo di sanare lievi carenze o

inesattezze formali, ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici, verificare la veridicità dei dati dichiarati e completare la documentazione anche provvedendo ad accertamenti d'ufficio presso altri Enti o Amministrazioni.

La gestione delle istanze di contributo è articolata su DUE FASI:

A) FASE PRIMA, basata sulla sola presentazione di un una proposta progettuale di livello preliminare, finalizzata alla verifica dei requisiti di base dei soggetti beneficiari e delle proposte di intervento per la redazione di un elenco provvisorio di potenziali beneficiari nei confronti dei quali impegnare le risorse finanziarie disponibili;

B) FASE SECONDA, basata sulla presentazione di una progettazione di livello esecutivo, finalizzata al completamento della verifica dei requisiti dei beneficiari, all'attribuzione delle priorità sulla base dei criteri, all'esame degli interventi previsti e quindi alla redazione di una graduatoria contenente l'elenco definitivo di beneficiari e della quantificazione del relativo contributo concedibile.

#### A) FASE PRIMA

##### A.1 - RICEVIBILITA' DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo saranno ritenute ricevibili se risultano soddisfatte le condizioni di cui ai punti 7.1, 7.2, 7.3 e 7.4.

In caso di irricevibilità il procedimento viene concluso ai sensi del comma 4 dell'art. 4 della l.r. 14/2014.

Solo le domande ritenute ricevibili saranno avviate alle successive valutazioni istruttorie.

##### A.2 ISTRUTTORIA PER LA REDAZIONE DI UN ELENCO PROVVISORIO DI POTENZIALI BENEFICIARI

Le attività istruttorie saranno condotte nel seguente modo:

- la verifica dei soggetti beneficiari e dei relativi requisiti (cfr. punto 5 "SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO") sarà basata sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nel modello di domanda (**Allegato A1**);
- la verifica della localizzazione degli interventi (cfr. punto 3 "AREE INTERESSATE DALL'ATTUAZIONE DEL BANDO) sarà basata sulla perimetrazione allegata all'**Allegato B1**.

**Il procedimento istruttorio si concluderà entro il 31.12.2023.**

In esito all'attività istruttoria verrà redatto e approvato con atto dirigenziale un elenco di soggetti in possesso dei requisiti per l'ottenimento di un contributo.

Nei confronti di questo elenco, con il medesimo atto, verrà effettuato l'impegno delle risorse economiche disponibili sul bilancio regionale.

## B) FASE SECONDA

### B.1 RICHIESTA DI PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO DI LIVELLO ESECUTIVO

Ai soggetti inclusi nell'elenco provvisorio dei potenziali beneficiari verrà richiesto di presentare, **entro il giorno venerdì 12 aprile, ore 12.30**, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) con il seguente oggetto: "Istanza nome impresa agricola/forestale - Bando Decreto Clima – progetto esecutivo", alla **Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Foreste**, nel rispetto dei requisiti di ricevibilità del messaggio della Giunta regionale (solo file con estensione .p7m o .pdf), al seguente indirizzo PEC: [foreste@cert.regione.piemonte.it](mailto:foreste@cert.regione.piemonte.it), la seguente documentazione:

1. le dichiarazioni di cui all'**Allegato A2**, attestanti la disponibilità delle superfici oggetto di intervento e la localizzazione degli interventi ai fini dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di priorità;
2. un progetto di livello esecutivo, redatto e firmato da un tecnico forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività secondo il modello di cui all'**Allegato B2**, con relativi allegati dettagliati nel medesimo modello (stima dei costi e documentazione cartografica, fotografica e corografica);
3. eventuale titolo o avvenuta presentazione dell'istanza per autorizzazione Paesaggistica degli interventi di ingegneria naturalistica in aree delimitate con provvedimento ai sensi dell'art. 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
4. eventuale esito o avvenuta presentazione dell'istanza per Valutazione d'Incidenza ove prevista per interventi nei Siti Natura 2000;
5. eventuali altre autorizzazioni che fossero necessarie a seconda del tipo di intervento oggetto di richiesta del contributo (es. L.r. 45/1989).

Le eventuali istanze di autorizzazione allegate in questa fase dovranno essere tempestivamente sostituite dalle corrispondenti autorizzazioni, in assenza delle quali la domanda di contributo non potrà essere finanziata.

Ai sensi dell'art. 3 c. 4. del Regolamento Forestale regionale D.P.G.R. 8R del 20.09.2011, il provvedimento di concessione di contributo da parte della struttura regionale competente in materia forestale per la realizzazione di interventi selvicolturali esonera dalla presentazione delle comunicazioni o dell'istanza di autorizzazione.

L'esecuzione dei lavori senza aver conseguito le eventuali autorizzazioni necessarie prevede l'esclusione all'accesso del finanziamento.

## B.2 ISTRUTTORIA DEI PROGETTI DI LIVELLO ESECUTIVO

L'istruttoria dei progetti di livello esecutivo comprende:

- la verifica del requisito della disponibilità, in capo al beneficiario, delle superfici oggetto di intervento (cfr. punto 5 "SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO" – lettera a);
- la verifica dell'ammissibilità degli interventi e delle spese (cfr. punto 6 "INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI"). Questa verifica comprende l'esame delle autorizzazioni necessarie ed ottenute con le eventuali rispettive prescrizioni;
- l'attribuzione del punteggio in base ai criteri di priorità e la verifica del raggiungimento del punteggio minimo richiesto (cfr. punto 9 "CRITERI DI PRIORITA");
- la quantificazione del contributo spettante e la verifica del minimo e del massimo concedibile (cfr. punto 4 "RISORSE FINANZIARIE E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO").

Lo svolgimento e l'esito dell'istruttoria vengono riportati nel "verbale di istruttoria" contenente:

- il punteggio assegnabile e l'entità del contributo concedibile,
- gli elementi e le motivazioni relativi a quanto sopra,
- l'esito circa la non ammissibilità parziale o totale a contributo,
- il quadro economico del progetto approvato con le eventuali prescrizioni per l'esecuzione degli interventi.

Il responsabile del procedimento, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un provvedimento negativo o parzialmente positivo (vale a dire un provvedimento che preveda parziale rigetto della domanda), comunica all'interessato le ragioni ostative all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha facoltà di presentare osservazioni scritte (controdeduzioni), eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra sospende i termini di conclusione del procedimento amministrativo, che ricominciano a decorrere dieci giorni dopo la presentazione delle osservazioni o, in mancanza di esse, dalla scadenza del termine indicato per concludersi entro i 30 giorni successivi.

Nella motivazione del provvedimento finale è data ragione del mancato o soltanto parziale accoglimento delle osservazioni dell'interessato.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per la determinazione dirigenziale con cui si:

## Norme di attuazione Bando 2023

- rigettano le domande di contributo non idonee, con motivazione dell'archiviazione stessa;
- approva la graduatoria delle domande idonee, con indicazione per ogni domanda del punteggio di merito (in caso di parità di punteggio verrà data priorità alla proposta che ha un maggior punteggio sul criterio n. 7) e del contributo ammesso.

In base alle risorse disponibili, con l'atto di approvazione della graduatoria verranno individuati i seguenti raggruppamenti:

1. domande "ammissibili e finanziabili", fino all'utilizzo delle risorse disponibili;
2. domande "ammissibili ma non finanziabili", collocate in posizioni successive a quelle del punto precedente;
3. domande escluse dal contributo pubblico perché non ammissibili.

**Il procedimento istruttorio si concluderà entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione dei progetti di livello esecutivo** con l'approvazione della graduatoria mediante determinazione dirigenziale.

Con l'approvazione della graduatoria vengono individuati i beneficiari e viene assegnato il CUP ad ogni singolo intervento.

A seguito dell'approvazione della graduatoria l'esito dell'istruttoria viene comunicato tramite PEC, a cura del Responsabile del procedimento, al titolare della domanda di contributo.

Con la medesima comunicazione viene autorizzata l'esecuzione degli interventi in conformità a quanto approvato e riportato nel verbale di istruttoria, con le relative prescrizioni.

In caso di eventuali autorizzazioni il cui esito finale non è perfezionato entro il termine istruttorio sopra previsto, la comunicazione di autorizzazione all'esecuzione degli interventi sarà provvisoria e vincolata all'ottenimento delle autorizzazioni mancanti.

Queste dovranno essere tempestivamente consegnate al Settore Foreste della Regione Piemonte per la verifica di compatibilità con quanto già istruito e l'eventuale necessità di rimodulazione del progetto e del contributo assegnato.

Tale verifica si concluderà con una comunicazione definitiva di autorizzazione all'esecuzione degli interventi.

Dalla data di approvazione della graduatoria decorre l'ammissibilità delle spese.

## **9. CRITERI DI PRIORITA'**

In coerenza con quanto disposto con la DGR n. 2-5163 del 14.06.2022, per la concessione dei

## Norme di attuazione Bando 2023

contributi in attuazione del presente bando si applicano i seguenti criteri di priorità:

<b>N.</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punti</b>	
1	Interventi ricadenti in aree con funzione protettiva <i>(massimo 4 punti)</i>	<u>non</u> in funzione protettiva diretta	0
		funzione protettiva diretta	4
2	Interventi ricadenti in aree degradate da eventi estremi <i>(massimo 4 punti)</i>	<u>non</u> degradata da eventi estremi	0
		fino al 50% (*)	2
		da 51 a 100% (*)	4
3	Interventi ricadenti nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923 e s.m.i. <i>(massimo 4 punti)</i>	<u>non</u> ricadenti in area sottoposta a vincolo idrogeologico	0
		fino al 33% (*)	1
		da 34% a 66% (*)	2
		da 67% a 100% (*)	4
4	Interventi ricadenti in fasce fluviali <i>(massimo 2 punti)</i>	A PAI	2
		B PAI	1
5	Interventi ricadenti in superficie per la quale il Piano AIB 2021-2025 indica priorità di intervento <i>(massimo 4 punti)</i>	Alta	4
		Moderatamente alta	2
		Moderata, moderatamente bassa, bassa o nessuna priorità	0
6	Interventi eseguiti da imprese aventi sede operativa nei comuni classificati montani o collinari <i>(massimo 2 punti)</i>	montani o parzialmente montani	2
		collinari	1
7	Interventi effettuati da imprenditori agricoli e imprenditori forestali con età inferiore a 40 anni alla data di chiusura del bando <i>(massimo 4 punti)</i>	fino a 29 anni	4
		da 30 a 34 anni	3
		da 35 a 39 anni	2
		da 40 anni	0
8	Interventi ricadenti in Rete Natura 2000 e Aree Naturali Protette <i>(massimo 4 punti)</i>	Rete Natura 2000	4
		Aree Protette	2

		<u>non</u> ricadente in RN2000 o in Aree protette	0
9	Intervento eseguito su terreni aggregati (forma di gestione forestale associata o associazioni fondiarie) (massimo 3 punti)	<u>non</u> eseguito su terreni aggregati	0
		fino al 33% (*)	1
		da 34% a 66% (*)	2
		da 67% a 100% (*)	3
10	Intervento inserito in uno strumento di pianificazione forestale (massimo 3 punti)	<u>non</u> inserito in PFA	0
		fino al 33% (*)	1
		da 34% a 66% (*)	2
		da 67% a 100% (*)	3
11	Qualità e completezza della proposta progettuale (massimo 5 punti)	elevata	5
		molto buona	4
		buona	3
		sufficiente	2
		scarsa	1
	<i>Massimo 39 punti</i>		

(\*) della superficie inserita in domanda

Al fine di assicurare il finanziamento di interventi di elevato standard qualitativo, potranno beneficiare del contributo pubblico solo le istanze **con punteggio superiore a 8 e con almeno 2 punti assegnati sul criterio 11.**

### Descrizione dei criteri

1. Protezione diretta: il punteggio viene assegnato quando la superficie di intervento ricade almeno per il **50** % in boschi con funzione di protezione diretta. Il criterio è basato sui dati contenuti nel sistema informativo forestale regionale (SIFOR) e può essere calcolato utilizzando una delle seguenti alternative:

- il livello informativo “Destinazione” presente nella Carta forestale regionale 2016 (funzione protettiva – codice PD);
- il livello informativo specifico relativo a PFA/PGF anche se scaduti o in scadenza;
- relazione e cartografia tecnica redatte da un tecnico forestale abilitato, secondo le

“Indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei piani forestali aziendali – PFA” approvate con DGR 27-3480 del 13.06.2016.

La condizione deve essere espressa tramite apposita dichiarazione effettuata dal richiedente nel modello di dichiarazioni (Allegato A2).

2. Area degradata da eventi estremi: la condizione deve essere espressa tramite apposita dichiarazione effettuata dal richiedente nel modello di dichiarazioni (Allegato A2) sulla base di relazione e cartografia tecnica redatte da un tecnico forestale abilitato oppure sulla base del “Registro degli eventi” di un PFA come previsto dalle “Indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei piani forestali aziendali – PFA” approvate con DGR 27-3480 del 13.06.2016.
3. Interventi ricadenti nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e s.m.i.: il criterio può essere verificato inserendo le particelle catastali tramite la funzione “Ricadenzza particelle catastali” all’interno della sezione “Banche dati e carta forestale” del SIFOR, a questo [link](#)<sup>1</sup>. La condizione deve essere riportata nell’allegato A2.
4. Fasce fluviali: il punteggio viene assegnato quando la superficie di intervento ricade almeno per il **50** % in area di Fascia A o B del PAI. Nel caso in cui, le superfici coinvolte siano ripartite su più fasce, il punteggio attribuibile sarà quello riferito alla fascia fluviale prevalente in termini di superficie.  
L’identificazione della fascia fluviale è possibile tramite il Piano per l’Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino del fiume Po, per l’ambito territoriale della Regione Piemonte e relativa cartografia, consultabile sul Geoportale Piemonte al [link](#)<sup>2</sup>, cliccando su “Aggiungi strato di servizio alla mappa”.  
La condizione deve essere riportata esplicitamente nell’allegato A2.
5. Superficie per la quale il Piano AIB 2021-2025 indica priorità di intervento: secondo le priorità di intervento *Alta* o *Moderatamente alta* nei Comuni riportati nel capitolo 7.6.1 del Piano AIB, approvato con D.G.R. n 10-2996 del 19.03.2021 e aggiornato con D.G.R. 12-5791 del 13.10.2022, consultabile a questo [link](#)<sup>3</sup>.
6. Interventi eseguiti da imprese aventi sede operativa nei comuni classificati montani o collinari: il punteggio corrispondente viene assegnato in base alla classificazione territoriale altimetrica del Comune secondo la D.C.R. 826-6658 del 12.5.1988, disponibile a questo [link](#)<sup>4</sup>.
7. Interventi effettuati da imprenditori agricoli e imprenditori forestali con età inferiore a 40 anni alla data di chiusura del bando: il soggetto beneficiario non deve aver compiuto 40 anni alla data di chiusura del bando. La condizione è dimostrata nei dati anagrafici e nelle dichiarazioni

1 <http://www.sistemapiemonte.it/popalfa/authentication/LoginSispieAction.do>

2 [https://www.geoportale.piemonte.it/geonetwork/srv/ita/catalog.search#/metadata/r\\_piemon:204f97cf-d39b-4221-98f5-3fce43e8b052/formatters/xsl-view?root=div&view=advanced&approved=true](https://www.geoportale.piemonte.it/geonetwork/srv/ita/catalog.search#/metadata/r_piemon:204f97cf-d39b-4221-98f5-3fce43e8b052/formatters/xsl-view?root=div&view=advanced&approved=true)

3 <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche/protezione-civile/incendi-boschivi/dgr-12-5791-13102022-piano-regionale-per-programmazione-delle-attivita-previsione-prevenzione-lotta>

4 [https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-06/def\\_classificaz.\\_territorio\\_piemonte.pdf](https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-06/def_classificaz._territorio_piemonte.pdf)

ai sensi del DPR 445/2000.

8. Rete Natura 2000 e Aree Naturali Protette: il punteggio viene assegnato quando la superficie di intervento ricade almeno per il **50** % in area Rete Natura 2000 e Aree Naturali Protette. I dati geografici relativi alle Aree protette e ai Siti RN2000 sono disponibili sul sito ufficiale della Regione Piemonte a questo [link](#)<sup>5</sup>. La condizione deve essere riportata esplicitamente nell'allegato A2.
9. Intervento eseguito su terreni aggregati (forma di gestione forestale associata o associazioni fondiarie): il criterio è dimostrabile tramite l'atto costitutivo della forma associata. A seconda della percentuale di superficie riguardante l'intervento e ricadente in tale forma associata, viene assegnato un punteggio diverso.
10. Intervento inserito in uno strumento di pianificazione forestale: il criterio può essere dimostrato tramite l'appartenenza delle superfici coinvolte in un PFA approvato e in corso di validità, o in fase di approvazione tecnica (ai sensi del art.11 comma 3 del Regolamento forestale) o ad uno strumento equivalente. I PFA scaduti non sono considerati validi. La condizione deve essere riportata nell'allegato A2.
11. Qualità e completezza della proposta progettuale: il punteggio verrà assegnato valutando il livello di chiarezza, completezza, logicità nella descrizione della proposta progettuale, degli obiettivi e delle attività pianificate. Vengono inoltre valutate la conformità, la completezza e l'adeguatezza di tutto il materiale documentale richiesto.

## 10. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA EROGAZIONE DI ANTICIPI

Successivamente alla comunicazione dell'esito dell'istruttoria e all'autorizzazione all'esecuzione degli interventi, solo per i beneficiari che abbiano ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie, può essere richiesto il pagamento di un anticipo delle spese di intervento per un valore massimo del 50% dell'importo del contributo richiesto, previa presentazione di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari a quello dell'anticipo richiesto.

La fidejussione bancaria od assicurativa, a garanzia della somma anticipata, deve essere redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato E** e deve essere rilasciata da:

- Enti assicurativi che risultano autorizzati al ramo cauzioni da parte dell'IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (Il sito dell'IVASS è: [www.ivass.it](http://www.ivass.it)),
- Istituzioni finanziarie e creditizie autorizzate al rilascio di fidejussioni da parte di Banca d'Italia,
- Consorzi di garanzia collettiva dei fidi iscritti all'albo degli intermediari finanziari, ex art. 106

---

<sup>5</sup> <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/dati-geografici-siti-natura-2000-altri-dati>

del TUB, di cui al D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, e sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 108 del medesimo testo unico.

## **11. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI E VARIANTI**

Gli interventi devono essere eseguiti in conformità a quanto riportato nel verbale di istruttoria e applicando le eventuali prescrizioni impartite con lo stesso.

Eventuali modifiche alle attività previste non devono determinare una diminuzione del punteggio assegnato tale da comportare l'esclusione dalla graduatoria dei soggetti ammessi e finanziati e devono essere preventivamente approvate dal Settore Foreste sulla base di una richiesta di variante presentata dal beneficiario.

La richiesta di variante deve essere motivata e deve contenere:

- un quadro di raffronto fra la situazione approvata e quella nuova prefigurata,
- tutta la documentazione tecnica e amministrativa di supporto connessa alla nuova situazione.

Non devono essere preventivamente approvate dal Settore Foreste le eventuali modifiche che:

- siano contenute entro il 5% delle singole voci del computo metrico;
- siano contenute entro il 5% della superficie interessata;
- siano compatibili con le autorizzazioni ottenute.

## **12. TERMINE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI E PER LA RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE**

La conclusione degli interventi oggetto del finanziamento e la richiesta di liquidazione del contributo corredata dalla documentazione di rendicontazione dovranno avvenire entro il termine di 365 gg dalla data della determinazione di approvazione della graduatoria.

Verrà applicata una decurtazione del 5% per ogni mese o frazione di mese di ritardo rispetto a tale termine, con un massimo di 6 mesi oltre i quali il contributo non è più riconosciuto.

## **13. RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Ai fini della liquidazione del contributo per le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento secondo la graduatoria approvata dal Settore Foreste della Regione Piemonte, il beneficiario dovrà inviare una dichiarazione relativa all'effettiva esecuzione degli interventi, alla loro rispondenza a quanto approvato dalla Regione Piemonte – Settore Foreste e all'importo delle spese sostenute, il cui schema è rappresentato nell'**Allegato C**, con la seguente documentazione allegata:

- a. una relazione tecnica specialistica di fine lavori costituita da una perizia tecnica asseverata

## Norme di attuazione Bando 2023

da parte di tecnico professionista abilitato, contenente il computo metrico economico consuntivo (da prezzario regionale 2023 approvato con D.G.R. n. 6-6521 del 20/02/2023) relativo alle diverse tipologie di intervento A, B, C e D.

L'asseverazione è rilasciata al termine dei lavori e attesta l'effettiva realizzazione degli interventi in conformità al progetto approvato con l'istruttoria e a quanto autorizzato dalla Regione Piemonte – Settore Foreste e il corrispondente importo economico;

- b. documentazione fotografica esaustiva relativa agli esiti degli interventi effettuati;
- c. perimetrazione cartografica delle aree oggetto di intervento, sulla base dati territoriale di riferimento degli enti (BDTRE) di cui all'articolo 5 della l.r. 21/2017 e rese disponibili anche in formato vettoriale georeferenziato idoneo alla consultazione tramite strumenti GIS, con la relativa attestazione di conformità;
- d. qualora pertinente, documentazione per la verifica del rispetto della normativa vigente in materia forestale e ambientale, inclusi il Regolamento (UE) n. 995/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 ottobre 2010 "European Timber Regulation" (EUTR), c.d. "Due Diligence" e il Regolamento (UE) n. 1115/2023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 2023 (D.G.R. 23 Settembre 2013, n. 19-6394);
- e. la rendicontazione delle spese sostenute mediante la consegna della seguente documentazione:
  - fatture relative alle spese tecniche e generali, riportanti il CUP;
  - fatture quietanziate relative a spese amministrative generali, riportanti il CUP;
  - eventuale fattura/ricevuta/giustificativo relativo al costo della fidejussione, riportante il CUP.

A tal fine si precisa che non verranno liquidati i costi relativi agli interventi che risultassero difformi da quelli approvati con la graduatoria regionale.

La richiesta di liquidazione dovrà essere firmata digitalmente e trasmessa entro i termini di cui al punto 12 "TERMINE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI E PER LA RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE" via **PEC all'indirizzo: [foreste@cert.regione.piemonte.it](mailto:foreste@cert.regione.piemonte.it)**

La perimetrazione cartografica dovrà essere inviata all'indirizzo **[foreste@regione.piemonte.it](mailto:foreste@regione.piemonte.it)**

Sia in fase di istruttoria della graduatoria che in fase di liquidazione delle spese, la Regione Piemonte, Settore Foreste potrà effettuare verifiche in loco.

#### **14. ISTRUTTORIA E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

## Norme di attuazione Bando 2023

In seguito alla presentazione della richiesta di liquidazione sulla base dello schema di cui all'**Allegato C**, verrà effettuata l'istruttoria per la liquidazione.

L'istruttoria verrà svolta sulla base della documentazione presentata e delle dichiarazioni effettuate dal tecnico professionista abilitato.

In particolare le spese per l'esecuzione degli interventi (tipologie A, B, C e D) verranno riconosciute basandosi sull'asseverazione dello stato finale dei lavori e delle spese da parte del professionista incaricato.

L'accertamento di falsa attestazione e non rispondenza al vero di quanto dichiarato nell'asseverazione del professionista comporta la decadenza dalla concessione del contributo.

Solo qualora fosse ritenuto necessario, in seguito alla valutazione della documentazione di cui sopra e a discrezione del Settore Foreste, potranno essere eseguite verifiche di merito sugli interventi eseguiti e sulle spese sostenute e potranno essere svolti sopralluoghi di verifica.

Nell'ambito dell'istruttoria verrà verificato il termine di esecuzione degli interventi e di richiesta del pagamento, applicando le eventuali riduzioni in caso di ritardo.

## 15. PUBBLICAZIONE DOCUMENTAZIONE

Le Determinazioni dirigenziali di approvazione del bando, dell'elenco provvisorio dei potenziali beneficiari e delle graduatorie delle domande ammissibili vengono pubblicate:

- sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte:  
<http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2022/corrente/>
- on line nella sezione Notizie del tema Foreste:  
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste>
- on line nella sezione Amministrazione trasparente presente nella home page del sito istituzionale della Regione Piemonte:  
<http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente>

## 16. RIESAMI/RICORSI

Qualora in esito al riesame sia adottato un provvedimento di rigetto della domanda, questo può essere impugnato di fronte all'autorità giudiziaria a tutela delle posizioni di interesse legittimo, entro i seguenti termini:

## Norme di attuazione Bando 2023

- 60 giorni dalla notifica (o dalla piena conoscenza del provvedimento amministrativo) per il ricorso al TAR (Tribunale amministrativo regionale);
- oppure 120 giorni dalla notifica per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Si tratta di rimedi giurisdizionali alternativi, per cui l'utilizzo di uno esclude la possibilità di ricorrere all'altro. Le decisioni dell'autorità giudiziaria, in entrambi i casi, sono impugnabili in un secondo grado di giudizio.

A tutela delle posizioni di diritto soggettivo è possibile presentare ricorso innanzi al Giudice Ordinario.

L'Amministrazione può procedere in ogni momento, anche in pendenza di ricorso giurisdizionale, d'ufficio o su richiesta dell'interessato, al riesame critico della propria attività, dei procedimenti e dei provvedimenti, al fine di garantire la legittimità dell'azione amministrativa e il più efficace perseguimento dell'interesse pubblico generale.

La Regione Piemonte, inoltre, ha istituito con L.R. n. 50/1981 la figura del "Difensore civico" il quale, esercitando le proprie funzioni in autonomia in quanto non soggetto a controllo gerarchico e funzionale, assicura a tutti la tutela non giurisdizionale nei confronti delle amministrazioni interessate.

In particolare, questa figura interviene normalmente su istanza di chi, avendo richiesto all'Amministrazione regionale e/o enti collegati un atto dovuto, non lo abbia ottenuto senza giustificato motivo. In tale ipotesi il Difensore, valutata la fondatezza del reclamo, richiede agli uffici competenti le informazioni necessarie e, a seguito dell'istruttoria, formula i propri rilievi agli uffici e al soggetto interessato indicando, se necessario, le iniziative da intraprendere.

## **17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

Ai sensi della L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. e della L.R. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione", il Responsabile del procedimento è: Enrico GALLO – Dirigente Responsabile del Settore Foreste.

## **18. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

### RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali, del D.Lgs 196/2003 e s.m.i. e del D.P.G.R. n. 5 del 1 febbraio 2010, il titolare e responsabile del trattamento dei dati è la

Giunta Regionale del Piemonte, delegato al trattamento è Enrico GALLO – Dirigente Responsabile del Settore Foreste.

Con l'invio della domanda di sostegno e della relativa documentazione, la Regione Piemonte entra in possesso di alcuni dati a carattere personale. L'acquisizione di tali dati è prevista dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e sono utilizzati solo a tale scopo.

I dati personali forniti alla Regione Piemonte sono trattati ai sensi del regolamento (UE) 2016/679, anche denominato 'Regolamento Generale sulla protezione dei dati' (GDPR).

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR si informa che:

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali espressi nella presente dichiarazione e comunicati a Regione Piemonte;
- il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Bando; i dati acquisiti saranno utilizzati ai fini dell'erogazione di contributi o premi;
- l'acquisizione dei dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) della Giunta regionale è [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it), Piazza Castello 165, 10121 Torino;

I titolari di domande potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

## 19. CONTATTI

Siti internet di riferimento:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste>

E' possibile richiedere informazioni tramite e-mail a:

[foreste@regione.piemonte.it](mailto:foreste@regione.piemonte.it)

E' inoltre disponibile un servizio telefonico attivo dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle 12.30 e il venerdì dalle ore 9.00 alle 14.00 (festivi esclusi) ai seguenti numeri: 011 432 5140 – 011 432 3813.

**ALLEGATI:**

**ALLEGATO A – FACSIMILE MODELLO DI DOMANDA**

**ALLEGATO B1 – FACSIMILE PROPOSTA PROGETTUALE PRELIMINARE**

**ALLEGATO B2 – FACSIMILE PROPOSTA PROGETTUALE DI LIVELLO ESECUTIVO**

**ALLEGATO C – FACSIMILE MODELLO RICHIESTA LIQUIDAZIONE E RENDICONTAZIONE**

**ALLEGATO D – ELENCO COMUNI AREE INTERNE DEL PIEMONTE**

**ALLEGATO E – FACSIMILE POLIZZA FIDEJUSSORIA**